

In libreria

■ Valente G. – **Ratzinger al Vaticano II** – San Paolo 2013, pp. 224, € 14,00.



Questo libro dal titolo eloquente *Ratzinger al Vaticano II* fa seguito a un'altra opera *Ratzinger professore*, scritta sempre dal giornalista Gianni Valente nel 2008 e dedicata all'attività accademica del brillante teologo bavarese, ora Papa emerito. Ratzinger è un giovanissimo docente dell'Università di Bonn quando prende parte alla prima sessione del Concilio in qualità di perito privato del cardinale arcivescovo di Colonia Frings. Già a partire dal termine della prima sessione viene nominato perito conciliare e in tale veste contribuirà alla redazione dei più importanti documenti conciliari. Le doti di straordinario equilibrio tenute dal perito conciliare Ratzinger vengono annotate da Yves Congar nel *Diario del Concilio*, dove afferma: «Fortunatamente c'è Ratzinger. È ragionevole, modesto, disinteressato, di buon aiuto». Ecco come Valente spiega il suo pensiero: «C'è un tratto inconfondibile, come una nota di fondo che risuona da più di cinquant'anni nei pensieri, nelle parole e nelle iniziative concrete che Joseph Ratzinger ha rivolto e continua a dedicare al concilio Vaticano II. [...] La Chiesa è di Cristo. Vive nel mondo come riflesso della Sua luce. Cresce nel mondo in forza della Sua grazia. Era questo il volto più intimo della Chiesa che il Concilio voleva riproporre al mondo, nel suo intento di aggiornamento» (p. 207). Questa percezione germinale che stabilisce che il punto sorgivo della Chiesa non è la Chiesa stessa, ma che essa vive di splendore riflesso, sarà diffusamente presente nei documenti conciliari e li unirà idealmente al pensiero dei Padri del primo millennio.

■ Sirboni S. – **Celebrare per comunicare la fede. La forza educativa del linguaggio simbolico** – San Paolo 2013, pp. 256, € 15,00.



In questa edizione il saggio del noto liturgista don Silvano Sirboni esce con una nuova Appendice sulla forza educativa della liturgia e sull'arte del celebrare. Per l'autore la liturgia non è un intervallo estemporaneo che si iscrive sulla cultura che vorrebbe i riti sacri separati dalla quotidianità con cristiani tanto devoti quanto assenti nell'impegno concreto di vita. La liturgia cristiana non è neppure un mimo,

non può cioè essere ridotta a sacra rappresentazione, ma è «linguaggio simbolico, fatto di segni che volutamente non intendono fermarsi all'occhio, ma vogliono colmare il cuore, trasportare oltre un dialogo interiore con l'ineffabile e infinito mistero di Dio» (p. 17). Ne consegue che «la liturgia non è un discorso su Dio, ma esperienza di Dio che educa il suo popolo attraverso segni sensibili, umani» (p. 221). Infatti, prosegue l'autore, come i figli conoscono l'amore dei genitori e apprendono uno stile di vita sperimentandolo attraverso i rapporti familiari, così la Chiesa genera i suoi figli e fa loro gustare l'amore di Dio attraverso l'esperienza sacramentale, cioè attraverso la liturgia.

■ Miglioli E. – **La notte può attendere. Lettere e storie di speranza nelle stanze della malattia terminale** – Paoline 2013, pp. 96, € 10,00.



Il volume della giornalista Elena Miglioli raccoglie insieme storie, ritratti e testimonianze che emergono dalle stanze delle malattie terminali dell'azienda ospedaliera Carlo Poma di Mantova dove, al contrario di quanto ci si potrebbe aspettare, si trova speranza e fiducia nella vita. Già la dedica iniziale con cui si apre il libro: «A tutti coloro che affrontano la vita con coraggio» vuole far passare l'idea che vale la pena vivere, con dignità e riducendo al minimo la sofferenza, fino all'ultimo istante. Ecco qualche suo breve passo: «Certo, contro la morte non c'è rimedio, ma imparare ad affrontarla fa un sacco di differenza». Poi ancora: «Grazie a voi, il nostro caro se n'è andato serenamente». Una figlia: «Ogni giorno trascorso lì è stato il regalo di un giorno di vita con mio padre». Tutto questo è possibile grazie ai professionisti e ai volontari che ogni giorno lavorano a contatto con il dolore. Sono loro che accompagnano con competenza, delicatezza e passione i malati in quel percorso che non prende in considerazione solo il dolore da contrastare, ma tende a favorire la riconciliazione del malato con sé stesso e con chi gli è vicino.

■ Dianich S. – **Chiesa. Comunione dei fratelli** – San Paolo 2013, pp. 64, € 8,90.



Il volumetto è il quarto di sette testi di commento al Credo, scritti da sette grandi autori. Pensata e curata dal priore di Bose Enzo Bianchi, la collana è intitolata *Le radici della fede* e si rivolge a tutti i

a cura di Tarcisio Cesarato

credenti, compresi i molti che – pur battezzati – restano ai margini della fede. Seguendo le tematiche della professione cristiana della fede, la serie si apre con *Dio Padre* di Bruno Forte. Seguono poi nell'ordine: *Gesù Cristo* di Enzo Bianchi, *Spirito Santo* di Francesco Lambiasi, *Chiesa* di Severino Dianich, *Confessare i peccati e confessare il Signore* di Cesare Giraudo, *La vita cristiana* di Roberto Repole e *Nell'attesa della sua venuta* di Dario Vitali. In questo contesto il libretto di Severino Dianich si sofferma sul significato delle parole della professione di fede «Credo la Chiesa» e si propone di farlo in maniera semplice, comprensibile persino «a un turista cinese, che viene in Europa per la prima volta, o a un immigrato del Bangladesh, che vende occhiali sul suo banchetto di cartone davanti alla stazione». La Chiesa, afferma tra l'altro Dianich, «non è un'agenzia di servizi religiosi che i preti erogano a favore dei credenti che intendono servirsi, ma un popolo mandato da Dio nel mondo a fare da fermento, perché tutti possano incontrarlo e vivere in comunione con lui nella riconciliazione, nella giustizia e nella pace» (p. 38).

■ Crea G. - Mastrofini F. – **Preti e suore oggi. Come riconoscere e prevenire i problemi** – EDB 2012, pp. 184, € 16,00.



Questo libro, uscito ormai quasi due anni fa, merita ancora tutta la nostra attenzione in quanto parla di preti e suore. È scritto dal giornalista Fabrizio Mastrofini e dal missionario comboniano, psicologo e psicoterapeuta, padre Giuseppe Crea. La presentazione è curata dal compianto cardinale Carlo Maria Martini. Gli autori affrontano, senza sconti e censure, il tema della qualità dei rapporti interpersonali dei preti e delle suore nella loro attività pastorale. L'intento esplicito del volume è quello di aiutare a riconoscere e a prevenire alcuni atteggiamenti che sono destinati a uscire fuori dalle righe. Per questo gli autori all'analisi di fatti e dei temi – troppo spesso lasciati in disparte nell'ambito cattolico perché coinvolgono la sfera intima e personale e relazionale di scelte molto delicate come quelle vocazionali – fanno immediatamente seguire precise indicazioni pratiche che aiutano ad affrontare questo tipo di problemi che talvolta toccano persino la sfera affettiva del consacrato. Sembra strano, ma i più fragili sembrano proprio i giovani. Ne è prova il fatto che, come annotano gli autori: «Molte congregazioni o presbiteri diocesani hanno attivato da

tempo dei programmi di formazione permanente per preti giovani o comunque per quelli che rientrano in quella fascia considerata più a rischio» (p. 46).

■ Rapino V. – **La morte in trionfo. Gli affreschi dell'oratorio dei disciplini di Clusone** – San Paolo 2013, pp. 64, € 6,90.



Questo libretto su *Gli affreschi dell'oratorio dei disciplini di Clusone* aggiunge un nuovo tassello alla collana *Arte e Fede*, che offre un percorso all'interno di cicli pittorici significativi presenti in Italia, facendo dell'arte un canale comunicativo privilegiato per riflettere sui grandi temi della spiritualità. Il trionfo della morte e le danze macabre sono un tema iconografico tardo-medioevale, di origine franco-germanica, diffuso in Europa fino al secolo XVI. Questa di Clusone è senz'altro una delle più notevoli opere del genere in Europa, sia da un punto di vista estetico, per la vivacità delle tinte e dell'impianto iconografico, sia da un punto di vista storico, in quanto, datato 1485 (sec. XV). Il tema raffigurato è esplicito: la morte trionfa sui potenti della terra – papi, cardinali, imperatori, principi e nobili – che invano la supplicano di risparmiarli con gli scheletri che sembrano irridere i supplicanti. L'edificio fu costruito tra il 1348 e il 1350 (sec. XIV) come ritrovo di gruppi di fedeli dediti ad opere di carità, i disciplini, sorti in vari comuni in se-

guito a una grave epidemia di peste nera. All'interno il libretto ripropone anche gli episodi salienti della vita di Gesù. La critica più recente è propensa ad attribuire sia questi e sia gli affreschi macabri a Giacomo Borlone e alla sua bottega, come attestano gli stessi registri della confraternita dei disciplini.

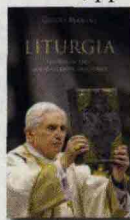
■ Guarinelli S. – **Il prete immaturo. Un itinerario spirituale** – EDB 2013, pp. 212, € 19,00.



Mettere a tema in un libro la maturità dei sacerdoti non è cosa che si può fare a cuor leggero per la complessità stessa dell'argomento che si tratta e la naturale diversità di età, cultura e formazione tra prete e prete. Nato da un ciclo di esercizi spirituali, il saggio del sacerdote-psicologo Stefano Guarinelli si sofferma su alcuni fattori di possibile immaturità che fanno parte della vita di un prete: la preghiera, la tentazione, l'inquietudine, la visione, la perversione, la bellezza, la trasgressione, l'appartenenza, la solitudine, la presidenza. Ad ognuno di questi l'autore dedica un capitolo, raccomandando ai giovani seminaristi e ai preti di ogni età di conservare sempre quell'infanzia spirituale (che si ispira al paradosso evangelico: «Se non sarete come bambini...»), pur maturando progressivamente un tipo di fede adulta. A dire il vero il Vangelo non chiede ai cristiani la ma-

turità, ma la santità. Da qui nascono alcune interessanti considerazioni su come utilizzare la propria storia personale, per inserirla nella storia biblica della salvezza, mostrando il rapporto tra la Scrittura e la vita di ognuno. In tutto questo la psicologia resta una scienza utile, afferma l'autore, a patto di non esagerare, altrimenti si corre il rischio di trovare sempre l'anormalità e far scomparire la normalità. L'incompletezza dell'individuo e delle comunità religiose, le aggregazioni imperfette del seminario e della parrocchia fanno parte della vita e la psicologizzazione eccessiva nell'analisi dei loro percorsi è sempre un rischio che dev'essere controbilanciato da una visione più ampia che sappia trasformare gli spazi dell'imperfezione e dell'immatunità in luoghi dove lo Spirito possa operare.

■ Marini G. – **Liturgia. Gloria di Dio, santificazione dell'uomo** – San Paolo 2013, pp. 124, € 12,00.



Il volume è una raccolta ragionata di alcune conferenze sulla liturgia tenute da monsignor Guido Marini, maestro delle celebrazioni liturgiche pontificie, nell'arco di tempo che va dal 2009 al 2011. Il testo, pertanto, porta l'impronta di questa sua origine. E, se il suo limite è il fatto che i singoli interventi fanno storia a sé, tuttavia questo viene facilmente superato dal fatto che le tematiche degli in-

La Toscana è notoriamente terra di teatro. Una delle istituzioni che dal 1947 svolge ininterrottamente la sua attività è l'Istituto del dramma popolare di San Miniato [al tedesco] in provincia di Pisa. Proprio a San Miniato si è tenuto nei giorni 13-14 luglio 2012 il Convegno nazionale «Il teatro e l'esperienza del sacro» promosso dall'Ufficio nazionale per le comunicazioni sociali e dal Servizio nazionale per il progetto culturale della Cei, dalla Federgat e ovviamente dalla diocesi di San Miniato. Si è trattato di un momento qualificato di riflessione e di approfondimento che – dopo aver consolidato l'esperienza denominata *I Teatri del Sacro*, selezione nazionale avviata nel 2008 e giunta alla terza edizione – si è deciso di organizzare con la diocesi di San Miniato.

Ora i ricchi materiali di quel convegno sono stati raccolti dagli Enti organizzatori nel libro: *Il teatro e il sacro. Storia, riflessioni, esperienze*, Edizioni San Paolo 2013, Cinisello Balsamo (Mi), pp. 140, € 14,00.

Il teatro e il sacro

Va detto, per inciso, che la diocesi di San Miniato, pur essendo relativamente piccola, è sempre stata molto attiva e sensibile anche in altri settori. Chi scrive è stato animatore-formatore «estivo» per parecchi anni di gruppi di catechisti adulti che, attirati dall'Ufficio catechistico locale, convenivano da Lucca, Pistoia, Firenze, Pisa... Ricordo un impegnativo stage su «Catechesi e drammaturgia» che si concluse con una solenne celebrazione presieduta dal vescovo in cattedrale. Qui era possibile, perché il terreno era preparato; non così altrove.

Molto prima che il Vaticano II dedicasse quelle poche righe alla «nobile e antica arte del teatro», in quanto «diffusa dagli strumenti della comunicazione sociale» (*Inter mirifica*, 14), a San Miniato – segnata profondamente dalla guerra – si pensò concretamente «alla formazione culturale e morale degli spettatori» (*ibid.*). È il vescovo della

diocesi, monsignor Fausto Tardelli, a tracciare a grandi linee la storia dell'Istituto del dramma popolare, richiamandosi al bel volume, pubblicato in occasione del 50° dell'Istituto, dal titolo indicativo: *Il Teatro del cielo* (Milano 1996) e che aveva come autori: U. Ronfani, O. Bertani e E. Sanguineti.

Oltre alla volontà di «presentare al pubblico drammi d'ispirazione cristiana ma di autori contemporanei e cioè appunto rivolti all'attualità e alla sensibilità del nostro tempo», si sarebbe desiderato «realizzare nella piccola città di San Miniato incontri dei rappresentanti più qualificati del mondo del teatro. Con la speranza che la Festa di San Miniato diventasse la festa di tutta la gente del teatro, che essa la senta come casa sua» (pp. 73-74).

Il Convegno realizza in parte l'ideale originario. E si articola in tre sezioni.

1. **Approfondimenti e prospettive.** Costituita da tre ampie relazioni, questa sezione introduce teoricamente

terventi vertono sui fondamenti stessi della liturgia che trovano la loro unità nella persona del Signore Gesù che è «il grande Protagonista nella celebrazione dei divini misteri» (p. 81). In queste pagine monsignor Marini cita spesso sia il Vaticano II e sia papa Benedetto XVI, che spiegano estesamente come la liturgia è azione del Cristo totale e insieme azione della Chiesa. Un altro degli elementi essenziali è la sua dimensione cosmica. Scriveva Giovanni Paolo II: «L'eucaristia è sempre celebrata, in certo senso, sull'altare del mondo. Essa unisce cielo e terra. Comprende e pervade tutto il creato. Il Figlio di Dio si è fatto uomo per restituire tutto il creato, in un supremo atto di lode, a Colui che lo ha fatto dal nulla» (p. 92). Da qui parte anche la sollecitazione dell'autore di recuperare il tema dell'orientamento della preghiera liturgica a oriente, che ricomponesse cosmo e storia.

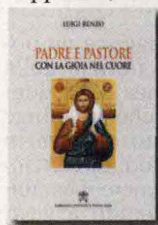
■ Spagnolo V. – **Vivere le relazioni. Pa-
role di luce** – San Paolo 2013, pp.
140, € 10,00.



L'uomo si forma e cresce attraverso le relazioni con sé stesso, con gli altri e con Dio. E, se è pur vero che l'armonia o lo star bene con sé stessi nasce da una sana ed equilibrata autostima, la felicità o l'infelicità ce la giochiamo «in quell'in-
sieme di espressioni impalpabili quali sentimenti, sguardi, saluti, parole e si-

lenzi che fanno la differenza quando si sta insieme» (p. 32). Queste pagine condensano insieme molti degli scritti che l'autore ha pubblicato nella circolare interna delle Annunziatine, un istituto di laiche consacrate della Famiglia Paolina di cui don Vito Spagnolo è direttore spirituale e guida. A fare da sottotraccia alle tematiche sull'autostima, sulle relazioni, sull'amicizia, sulla libertà e sul perdono c'è naturalmente la relazione con Dio, presente come linfa vitale in tutti gli argomenti che don Vito affronta.

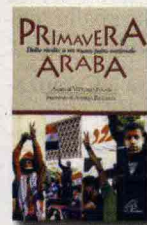
■ Renzo L. – **Padre e pastore con la gioia nel cuore. 5 anni di magistero nella diocesi di Mileto-Nicotera-Tropea** – Libreria editrice vaticana 2013, pp. 296, € 16,00.



Il volume raccoglie i messaggi, i discorsi e le omelie di monsignor Luigi Renzo, pronunciati durante i suoi primi cinque anni di episcopato nella diocesi di Mileto-Nicotera-Tropea. Oltre alla ricchezza teologica dei discorsi rivolti a tutta la diocesi, di particolare rilievo sono in queste pagine i suoi interventi sul ministero sacerdotale. Sono testi che danno una testimonianza della ricchezza che scaturisce dal cuore di chi dedica la propria vita a servire il Signore e possono essere di guida per i sacerdoti che, per vocazione, sono stati chiamati a servire il

Signore. Il 30 aprile 2010 monsignor Renzo ordina due sacerdoti e nell'omelia cita questa frase del santo curato d'Ars che rispecchia bene il suo pensiero: «A che servirebbe una casa piena d'oro, se non ci fosse qualcuno ad aprire la porta? Il prete è la chiave dei tesori celesti: è lui che apre la porta; è l'economista del Buon Dio, l'amministratore dei suoi beni» (p. 113).

■ Ianari V. (a cura di) – **Primavera araba. Dalle rivolte a un nuovo patto nazionale** – Paoline 2013, pp. 160, € 13,50.



Questo è il libro giusto per coloro che vogliono approfondire il tema della primavera araba e per scoprire i fenomeni che stanno dietro. Chi lo accosta si rende subito conto che la rivoluzione medio-orientale non è solo una manipolazione dell'Occidente – come alcuni vogliono far credere – ma nasce soprattutto dal desiderio di cambiare, insito nel cuore di quei popoli. «La distruzione della dittatura», si osserva poi nel libro, «è molto più facile della costruzione della democrazia». Questo significa che non è sufficiente spodestare un dittatore per risolvere tutti i problemi, occorre l'impegno di tutte le parti, che in maniera equa dovrebbero partecipare alla costruzione del nuovo governo. È necessario partire dal principio fondamentale del vive-

l'argomento dai punti di vista antropologico, liturgico-rituale e patristico.

[2] **Il teatro e la comunità.** I tre interventi di questa sezione aprono la prospettiva "pastorale" del fenomeno teatrale aperto al sacro. Oltre alla già citata memoria storica tracciata dal vescovo di San Miniato, va menzionato l'intervento di Claudio Bernardi, professore associato di storia del teatro e dello spettacolo all'Università cattolica, laureatosi con Sisto Dalla Palma nel 1977, e dal 1998 condirettore artistico di "Crucifixus. Festival di Primavera, teatro, musica e tradizioni del sacro".

Anche il suo è un percorso storico, ma attraverso il processo ideale che lega il teatro alla comunità-società: «Definire un teatro come sacro significa specificare, sottolineare, ribadire, so-



stenere che si vuole promuovere un teatro che non c'è, o quasi, in ambito laico: un teatro per la comunità, della comunità, a favore della comunità. Più

ancora un teatro ponte tra le diverse comunità, tra le diverse associazioni, tra i diversi enti, tra le diverse persone. Solo questo teatro può ritrovare e suscitare l'etica civile e la rigenerazione etica della società» (p. 100). Il teatro è per definizione un evento "collaborativo" e "sinfonico", e se l'obiettivo che persegue è guidato dall'«eros costruttivo», dalla «charitas» cristiana, i «teatri del sacro» possono diventare via per supe-

rare gli interessi, i calcoli, gli egoismi personali, locali, nazionali e internazionali a favore della comunità.

[3] **Esperienze.** La terza sezione è aperta alle esperienze. Si va dall'iniziati-

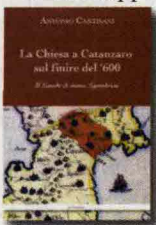
va-progetto "I Teatri del Sacro", promossa dalla Federazione gruppi attività teatrali (Federgat), che da Lucca si è aperta a Roma e Milano con la doppia rassegna "Epifanie urbane". Quindi alle "sale della comunità" ridefinite dall'Acce con i noti Gat (Gruppi attività teatrale). Chiude la sezione l'esperienza di "CinematoteatroNuovo" e dell'associazione culturale Ariel di Magenta da cui nascono, ad esempio, stimolanti progetti come "Ti racconto un libro" o "Ti racconto la Bibbia". Questo volumetto è inserito nella nuova collana "Comunicazione / Studi" che raccoglie saggi di approfondimento sul complesso rapporto tra comunicazione, scienze umane e pensiero della fede».

Per chi desiderasse poi continuare la lettura, spostando l'attenzione all'ambito prettamente socio-educativo e al mondo della scuola, può trovare un valido contributo nel lavoro di T. Lewicki, *Sul palco e dietro le quinte*, Paoline editoriale libri, Milano 2012, pp. 169.

Carlo Cibien

re insieme: il rispetto della dignità di ogni uomo. Nonostante le diversità religiose, questi popoli condividono una cosa importante: la terra in cui vivono. Essi hanno radici comuni, che possono costituire il collante del loro vivere insieme. Su questi temi Vittorio Ianari dà voce a esperti del settore come: Mohammed Abdul Malek, vicepresidente del Movimento Fratelli Musulmani; Abdul Majeed al-Najjar, membro del principale partito politico della Tunisia; il Movimento Ennahdha. Non mancano neppure interventi di autorevoli esponenti del mondo cattolico, tra cui padre Pierbattista Pizzaballa, custode di Terra Santa dal 2004.

■ Cantisani A. – **La Chiesa a Catanzaro sul finire del '600. Il Sinodo di mons. Sgombrini**, La Rondine edizioni 2013, pp. 276, € 18,00.



Vescovo emerito di Catanzaro, monsignor Cantisani sta lavorando alacremente alla pubblicazione di numerosi documenti storici della Chiesa locale. Da ultimi quelli relativi al Sinodo celebrato nel 1677 da monsignor Carlo Sgombrini in applicazione delle direttive del concilio di Trento. Al di là delle singole norme, vi si legge uno spaccato della Chiesa locale dove coesistono una visione totalmente cristiana della società e pratiche che rasentano la superstizione, esempi di santità e fenomeni di corruzione. E se compare con facilità la minaccia della scomunica, l'atteggiamento di fondo è però pastorale, le norme sono motivate dalla fede e dalla parola di Dio.

g.t.

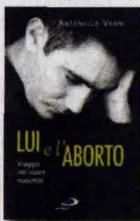
■ Zanon D. – **Chiesa e società in rete. Elementi per una cyberecclesiologia** – San Paolo 2013, pp. 120, € 12,50.



Tradotto dal vicario episcopale della diocesi di Catanzaro-Squillace monsignor Giuseppe Silvestre il saggio del religioso paolino brasiliano Darlei Zanon affronta i seguenti temi: il virtuale e il reale; le nuove concezioni dello spazio e del tempo; la questione dell'identità; l'antropologia e la religiosità in rete; le comunità virtuali; le nuove sfide che attendono la Chiesa. Uno dei primi interrogativi che ha orientato gli studi sul fenomeno della religione in rete è stato il seguente: il ciberspazio può trasformarsi in spazio sacro? Autori come Wertheim, Randolph, Kluver e Yanli Chen hanno dato diverse risposte, ma non del tutto esaustive e condivise. L'elemento fondamentale su cui ci si trova tutti d'accordo è quello che afferma che la fede on-line e quella off-line non possono essere se-

parate: «Internet è un'estensione della vita così com'è, in tutte le sue dimensioni e in tutte le sue modalità. Il rituale virtuale manifesta e rivela una fede reale, una disposizione che non è simulazione» (p. 45). Tuttavia, ogni credente che naviga sul web deve accettare il fatto che la società in rete, per sua natura, non riconosce alcuna autorità suprema, né universali assoluti, totalizzanti: «Essa non nega il valore del cristianesimo, ma lo pone come un sistema tra i tanti» (p. 98). Ne consegue che il cristiano in rete è continuamente chiamato a confrontarsi – alla pari e senza sconti – con la libertà di opinione che lo sfida in molte sue uscite.

■ Vanni A. – **Lui e l'aborto. Viaggio nel cuore maschile**, San Paolo 2013, pp. 192, € 16,00.



Come reagisce un uomo alla notizia della gravidanza della donna? Perché la spinge all'aborto o cerca in tutti i modi di convincerla a tenere il bambino arrivando a gesti estremi per salvarlo?

Perché i maschi di oggi tacciono, o devono tacere, non riuscendo a esprimere una posizione forte sull'aborto? L'incapacità di accogliere la vita nascente è connotata alla figura maschile o è espressione delle tendenze secolarizzate e abortiste del nostro modello culturale? Quale influenza hanno, nel ricorso maschile e femminile all'interruzione di gravidanza, le critiche condizioni economiche in cui viviamo? La non conoscenza della crudeltà delle procedure abortive alimenta il silenzio della coscienza negli uomini? La legge 194 ha un effetto diseducativo sui giovani perpetuando nei maschi il disorientamento verso la vita concepita? L'esperienza dell'aborto ha un impatto traumatico sulla psiche maschile? Se sì, chi e come può rispondere al bisogno di ascolto e comprensione di questi uomini tormentati? c.s.

■ Manna E. – **Anima e byte. Media, valori e nuove generazioni** – Paoline 2013, pp. 112, € 10,50.



Dopo *Età evolutiva e televisione* (1982) e *La videoindipendenza* (1997) ecco ora in libreria questo terzo studio sull'influenza dei media sulle nuove generazioni della sociologia e responsabile del settore politiche culturali Censis, Elisa Manna. Il suo presidente, Giuseppe De Rita, la presenta così: «La lunga esperienza viene a Elisa Manna dal fatto di essere stata tra i primi ricercatori in Italia a occuparsi seriamente dei problemi analizzati nel-

le pagine seguenti, monitorando costantemente nel corso degli anni la produzione scientifica sugli effetti dei media, e confrontandosi con esperti e centri di ricerca di vari Paesi» (p. 7). Inserito nella collana *La famiglia*, il volume si propone di aiutare i genitori e gli insegnanti ad accrescere la loro consapevolezza su come i bambini e i ragazzi di oggi crescono immersi nei messaggi veicolati dai mezzi di comunicazione, nelle cui gerarchie di valori ai primi posti ci sono aspetti della vita molto epidermici, – come l'estetica, la bellezza, il successo a tutti i costi, i sentimenti messi in gioco come passatempo – mentre la dimensione etica e morale è presente spesso in maniera sfumata fino a quasi annullarsi. Tutto questo ha scombinato la gerarchia dei valori su cui ha sempre poggato la società, creando trasformazioni valoriali strutturali del tutto imprevedute. I rischi – fa notare l'autrice – sono già palesi e basta guardarsi intorno: tendenza al consumismo, banalizzazione dei sentimenti, paura, indifferenza e diffidenza sociale, aggressività e visione riduttiva del ruolo della donna.

□

■ Castelli F. – **Cento finestre su Dio. Suggestioni letterarie da Dante a Ionesco** – Ancora 2013, pp. 112, € 13,50.



Padre Castelli distilla nelle pagine di questo libro una lunghissima ricerca, impegnata nell'ascolto di poeti e letterati di tutti i tempi a riguardo di Dio e del cristianesimo. Il nome dell'autore ci rimanda ai poderosi studi su letteratura e cristianesimo, frutto di decenni di ricerche e di insegnamento, quali *Volti di Gesù nella letteratura moderna* (tre voll.) e *Nel grembo dell'ignoto. La letteratura moderna come ricerca dell'assoluto* (due voll.).

Cento finestre su Dio raccoglie cento brevi passi di particolare intensità e significatività, di letterati e poeti, noti e meno noti, che testimoniano come il nome di Dio risuoni nelle anime degli uomini. Sono i poeti e letterati, infatti, che sanno renderne con particolare intensità le vibrazioni. Ne emerge un affresco, rapido e suggestivo, fatto di tocchi e di intensità diverse, come tanti squarci di paesaggio su quella realtà immensa e misteriosa che chiamiamo Dio. Le voci spaziano per tutta la letteratura europea, a testimonianza di una ampiezza di letture che restano uniche in questo genere. Ogni passo è accompagnato da una rapida nota biografica. Ad essa padre Castelli aggiunge un breve e puntuale spunto di riflessione che non si esime da una valutazione. Non tutti gli sguardi su Dio infatti hanno la stessa qualità e a volte Dio può defor-

marsi in immagine idolatrata. Un libro da tenere alla mano perché accompagni pagina dopo pagina lo scorrere dei giorni, ridesti la nostalgia dell'eterno e rinnovi nel cuore del lettore la preghiera di sant'Agostino: «Ti supplico, o Signore, dimmi che cosa sei per me... Correrò dietro questa voce e ti troverò».

Piero Racca

■ Diotallevi L. – **La pretesa. Quale rapporto tra Vangelo e ordine sociale?** Rubbettino 2013, pp. 144, € 12,00.



Il nuovo libro di L. Diotallevi: *La pretesa. Quale rapporto tra Vangelo e ordine sociale?* apre a comprensioni non scontate della crisi attuale. Frutto di ampi studi della laicità e sul posto delle religioni nella società, cui

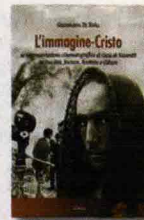
l'autore ha dedicato importanti riflessioni, il libro affronta il «rapporto tra Vangelo e ordine sociale» come nesso fondamentale per comprendere la crisi degli Stati moderni. In realtà la trattazione ha un fine più ampio: intende mostrare che la ripresa del nesso tra Vangelo e ordine secolare – oltre la sua emarginazione nel contesto della secolarizzazione moderna – permette una lettura più aperta della crisi in atto dello Stato moderno (*state societies* nel linguaggio sociologico): come possibilità di «transizione a un ordine sociale diverso, un ordine che nella modernità avanzata reinterpretava il modello della *civitas* piuttosto che quello della *polis* [...] l'approdo a un ordine sociale secolare e non laico» (p. 120). Ma seguiamo l'articolarsi del saggio. Nel primo capitolo l'autore definisce due modelli che nella modernità hanno strutturato lo Stato e le società moderne. Un modello, prevalente nel continente europeo, che ha ispirato e ispira largamente la cultura e la mentalità, è definito della «laicità». È quella

corrente che dalle radici gallicane attraverso il giacobinismo ha affermato una netta divisione tra lo spazio pubblico egemonizzato dallo Stato moderno e quello religioso, respinto nel privato e nell'interiorità. L'altro modello è quello definito della «libertà religiosa», tipico del mondo anglosassone, che non respinge nel privato la religione, né assolutizza lo Stato e il suo monopolio pubblico. La crisi europea, a parere dell'autore, è, radicalmente, la crisi della laicità e del suo modello di Stato, messo in discussione dalla globalizzazione e incapace di sostenere i costi del suo assetto. E il Vangelo? e le Chiese? L'autore non teme di mostrare che l'ideologia della «laicità», che espunge ogni rapporto tra ordine sociale e religione, tra Vangelo e società umana, è penetrata in ampi settori del mondo cattolico. Il modo di affrontare il tema dell'«autonomia delle realtà terrene» (cap. 2) ne è un esempio significativo, perché i due modelli originano «due modi enormemente diversi di affermare quell'autonomia» (p. 51). Nel caso della laicità si afferma «un'autonomia costruita sulla negazione del nesso tra Vangelo e ordine sociale» (p. 69). Ma «più profondamente radicato nelle Scritture sante e nei Padri della Chiesa» vi è il paradigma del *saeculum*, dove le potenze di questo mondo e le realtà temporali non sono concepite come «realtà naturali», ma inserite nella storia, nel conflitto tra peccato e grazia, segnate dalla vittoria definitiva di Cristo Signore. Qui è dunque attestato un preciso nesso tra Vangelo e ordine sociale – che va nella direzione del modello che abbiamo chiamato della «libertà religiosa». Il concilio Vaticano II, a parere dell'autore, ha esemplarmente recuperato questa visione, aprendo lo spazio a una teologia cristiana del sociale e indicando ai credenti uno stile di incontrare e abitare la *civitas* terrena, che relativizza le sue false assolutezze davanti al Kyrios Gesù Cristo, capace di

apporti originali per l'umanità presente. Il rigore delle analisi e la chiarezza delle sintesi, la ricchezza di riferimenti, le prospettive che vengono aperte, fanno de *La pretesa* un libro che «da a pensare».

Piero Racca

■ De Risio G. – **L'immagine-Cristo. La rappresentazione cinematografica di Gesù di Nazareth in Pasolini, Jewison, Scorsese e Gibson.** Le Mani Edizioni 2013, pp. 204, € 16,00.



Che immagine di Cristo ha offerto il cinema dei nostri anni rispetto a quello del passato? Portare sullo schermo la vita di Gesù ha sempre rappresentato un problema di comunicabilità. Il problema, che già si

poneva con le arti figurative, è cresciuto con il cinema, che alle immagini ha impresso il soffio vitale del movimento. Nella soluzione si cimenta Giammarco Di Risio con *L'immagine-Cristo*, saggio storico-critico su quattro esempi rappresentati da *Il Vangelo secondo Matteo* di Pier Paolo Pasolini, *Jesus Christ Superstar* di Norman Jewison, *L'ultima tentazione* di Cristo di Martin Scorsese e *The Passion* di Mel Gibson. Approcci diversi ai Vangeli canonici, per estrazione nazionale e sociale, formazione religiosa, fede e cultura, maturati in film racchiusi nelle tendenze cinematografiche di un quarantennio caratterizzato da un'estrema vivacità espressiva, film che si legano non soltanto alla figura del Cristo ma a modelli di racconto, a tipologie narrative, a messe in scena. Ne deriva uno studio iconologico in cui l'essere e la sua rappresentazione, la fede e l'affabulazione si intrecciano di continuo in un approfondimento comparativo che suggerisce visioni e propone interpretazioni che interagiscono fra loro in un aperto confronto che proprio nella varietà e nel contrasto trovano la loro originalità.

Enzo Natta

LIBRI RICEVUTI - NOVITÀ

■ EDIZIONI SAN PAOLO – CINISELLO BALSAMO (MI)

Bello don T. – **Bisaccia del pellegrino (La).** *Un prete che parla ai giovani*, pp. 160, € 9,90; Ciotti L. – Mazzi A. – Sciortino A. – **Cambiare noi**, pp. 144, € 10,00; Grillo A. – De Marco P. – **Ecclesia universale o introversa? Dibattito sul motu proprio Summorum Pontificum**, pp. 128, € 12,00; Milani L. – **«Perché mi hai chiamato».** *Lettere ai sacerdoti, appunti giovanili e ultime parole*, pp. 224, € 15,00; Triani G. – **Futuro è adesso (II).** *Società mobile e istantocrazia*, pp. 136, € 12,00.

■ PAOLINE EDITORIALE LIBRI

Comitato Scientifico e Organizzatore delle Settimane Sociali dei Cattolici Italiani – **Famiglia, speranza e futuro per la società italiana (La).** *Documento preparatorio alla 47ª Settimana Sociale dei Cattolici Italiani*, pp. 72, € 1,90; Lupi R. – **Entrare nella famiglia di Dio. Battesimo, cresima, eucaristia**, pp. 128, € 12,00; Strauss P. – **Stretta è la porta... Diventare davvero cristiani**, pp. 176, € 11,50.

■ EDITRICI VARIE

Salvoldi V. – **Giobbe.** *Il grido che sale dalla terra*, Ancora, pp. 80, € 10,00; Valentini A. – **Vangelo d'infanzia secondo Matteo.** *Riletture pasquali delle origini di Gesù*, EDB, pp. 232, € 22,50; Comitato per il progetto culturale della Conferenza episcopale italiana (a cura del) – **Per il lavoro.** *Rapporto-proposta sulla situazione italiana.* Prefazione di Camillo Ruini, Editori Laterza, pp. 200, € 15,00; Aceti E. – **Ma cos'hai nella testa?** *Come educare i giovani alla libertà*, Effatà, pp. 80, € 12,00; Fumagalli G. e Biollo D. – **Imparare a vivere accanto.** *I primi passi del matrimonio*, Effatà, pp. 80, € 8,00; Ghidelli C. – **Peccato e perdono.** *Il cammino dell'anima del «Misereere» (Salmo 51)*, Effatà, pp. 96, € 9,00; Spiewak J. – **Parigi (La).** *... di San Vincenzo de' Paoli e di Federico Ozanam*, Effatà, pp. 128, € 8,00; Bonet A. (a cura di) – **Santa Rita.** *15 Meditazioni*, Gribaudi, pp. 96, € 7,50; Celli G. – **Per eccessivo amore.** *2 Corinzi 1,1-11; Efesini 1,3-14; Salmo 33.* *Proposte di lectio divina*, Gribaudi, pp. 208, € 15,00; Torquato Giovanoli A. – **Nella carne, col sangue.** *Prefazione di Costanza Miriano*, Gribaudi, pp. 120, € 11,00; Doldi M. – **Concilio e la vita cristiana (II).** *Chiamati alla santità*, Libreria Editrice Vaticana, pp. 112, € 12,00. □